ELETTROMAGNETISMO

CARICA ELETTRICA

Fenomeni di elettrizzazione noti dall'antichità (Talete di Mileto e ambra, etc), produzione di elettricità per strofinamento, elettricità passa da un corpo all'altro se questi sono collegati ad es da metalli (conduzione)

Interpretazione moderna:

- elettricita' dovuta alla presenza di **particelle cariche**
  (es. elettrone, 1897, J.J.Thompson)
- **carica** elettrica q sempre **quantizzata**
  (q = n e con n intero, 1909 Millikan)

Sistema internazionale (SI):

unita' di misura = **coulomb [c]** (derivata dall'ampere 1c =1a $\times$ 1s)

carica fondamentale: **e=1,6 $\times$ 10^{-19} c**

2 tipi di cariche: positive o negative

elettrone: q = - e
protone: q = + e
neutrone: q = 0

cariche tipiche in laboratorio = **10^{-8} c-10^{-7} c**

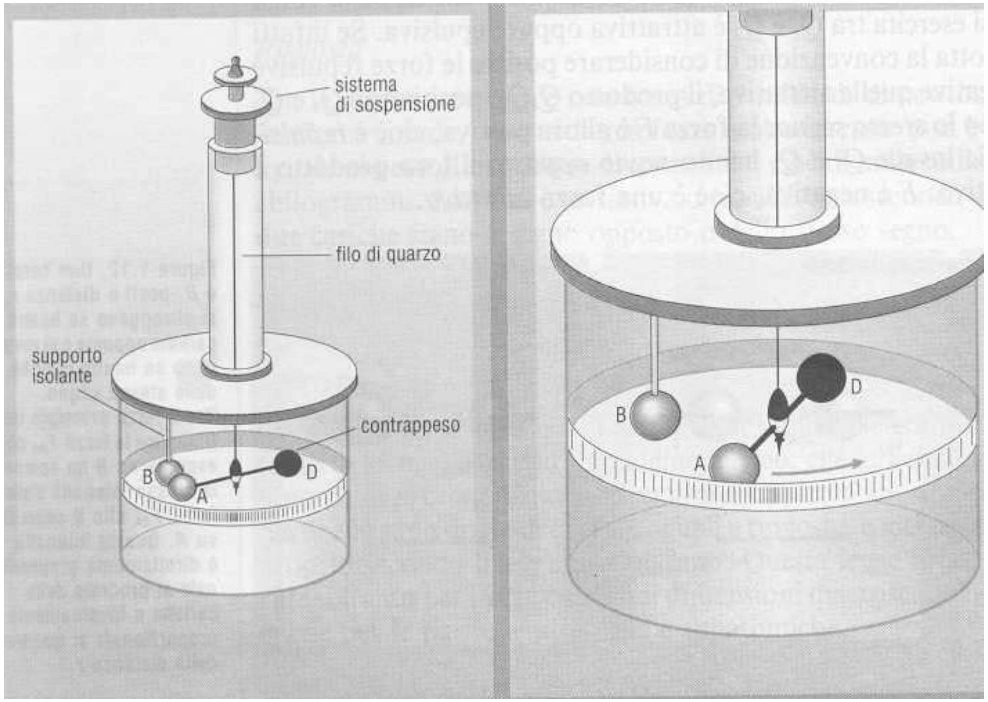
Legge di conservazione della carica elettrica

in un sistema isolato la somma algebrica delle cariche elettriche si mantiene costante.Vale in relatività e fisica delle particelle

(conservazione delle particelle o creazione di coppie)

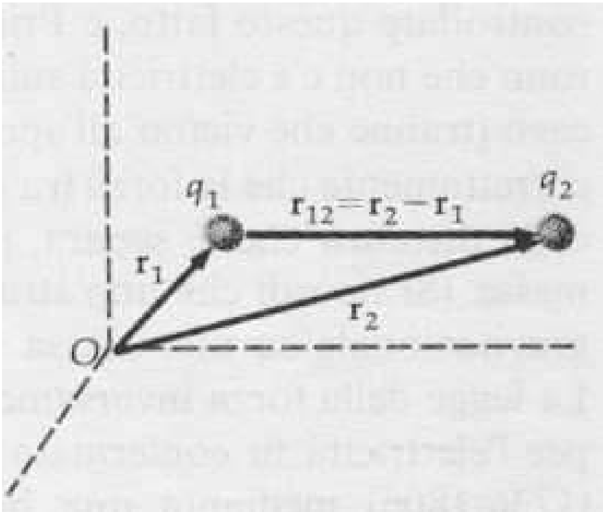
LEGGE DI COULOMB

Bilancia di Torsione:



Caratteristiche della forza:

1. **diretta lungo la congiungente**
2. **attrattiva o repulsiva**
3. $$\mathbf{F} = k\frac{q_1 q_2}{\mathbf{r}_{12}^2}\hat{\mathbf{u}}$$

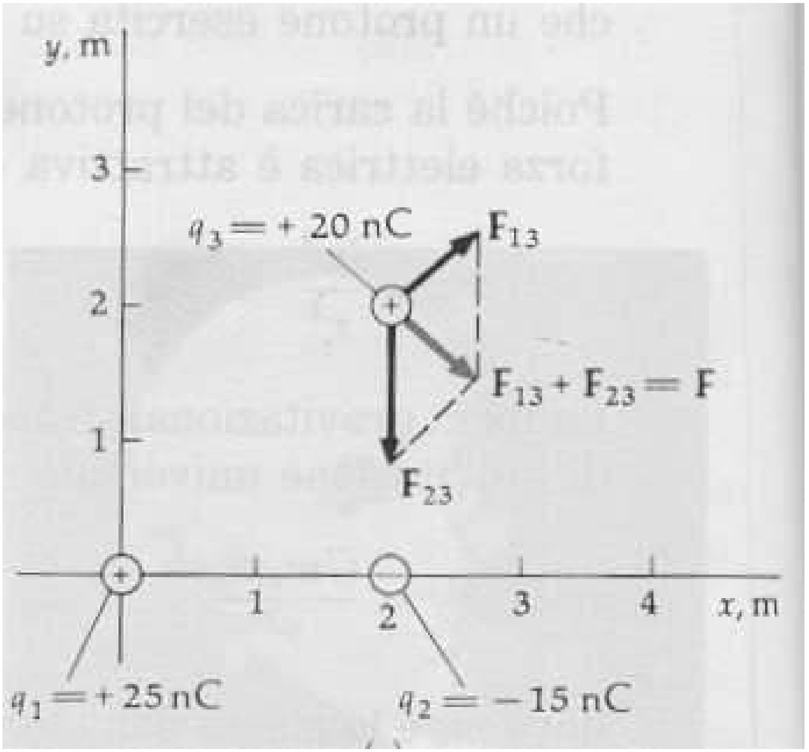


unità di misura *k* determinata dalle unità di misura. Determinazione **valore sperimentale**:

$$k = 8{,}99 \cdot 10^9 \frac{\mathbf{N}\cdot\mathbf{m}^2}{\mathbf{C}^2} \approx 9 \cdot 10^9 \frac{\mathbf{N}\cdot\mathbf{m}^2}{\mathbf{C}^2}$$

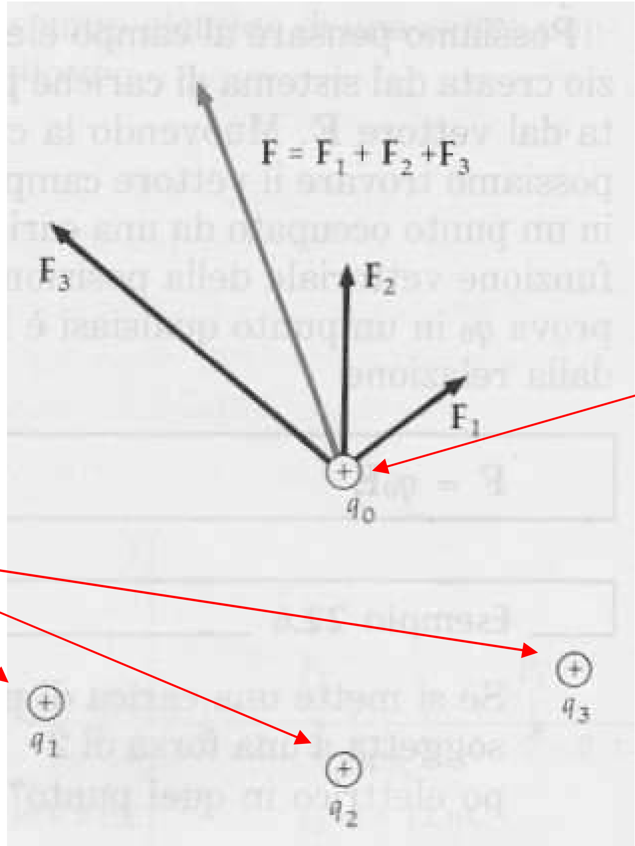
PRINCIPIO DI SOVRAPPOSIZIONE

In un sistema di cariche, la forza totale su una carica e' la **somma (vettoriale)**
delle singole forze esercitate da ciascuna delle altre cariche



CAMPO ELETTRICO

Campo = proprietà dello spazio



Carica esploratrice (piccola, e positiva per comodita')

Cariche generatrici del campo

CAMPO ELETTRICO

Definizione del vettore campo elettrico:

$$\mathbf{E} = \frac{\mathbf{F}}{q_0}$$

(**indipendente dalla carica esploratrice**)

$$\mathbf{F} = q_0\,\mathbf{E}$$

:

Il campo **E sostituisce l'azione a distanza istantanea**

Il campo **E** esercita la forza in un punto, il campo si propaga con la velocità della luce

Campo elettrico di una carica puntiforme:

$$\mathbf{E} = \frac{\mathbf{F}}{q_0} = k\frac{q}{\mathrm{r}^2}\,\hat{\mathbf{u}}$$

$$\mathrm{F} = \mathrm{k}\frac{\mathrm{q_0 q}}{\mathrm{r}^2}\,\hat{\mathrm{u}} = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0}\frac{\mathrm{q_0 q}}{\mathrm{r}^2}\,\hat{\mathrm{u}}$$

Alcuni campi elettrici in natura

	E, N/C
impianti elettrici nelle abitazioni	10^{-2}
nelle radioonde	10^{-1}
nell'atmosfera	10^2
nella luce solare	10^3
sotto una nube temporalesca	10^4
in un lampo	10^4
in un tubo per raggi X	10^6
sull'elettrone in un atomo d'idrogeno	$6 \cdot 10^{11}$
sulla superficie di un nucleo di uranio	$2 \cdot 10^{21}$

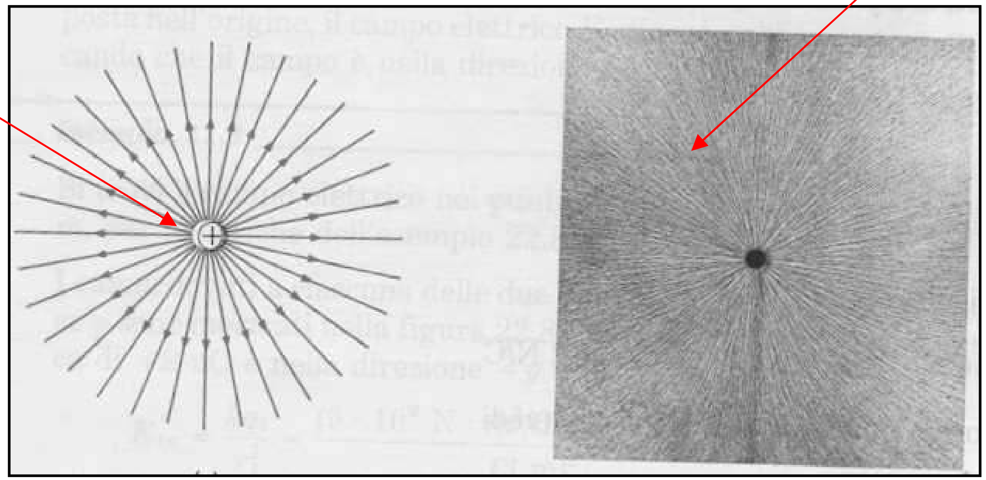
LINEE DI FORZA

pezzetti di filo
sospesi in olio

Definizione:
linee tali che in ogni punto la tangente coincide con la direzione del campo **E** in quel punto

(verso coincidente col verso di **E**)

Esempio: carica puntiforme **positiva**



Densità n delle linee $\propto$ intensità di E

Superficie sferica intorno a una carica puntiforme:

$$A = 4\pi r^2 \quad \Rightarrow \quad n = N/A \propto 1/r^2 \propto E$$

Prescrizioni da osservare: (**Criterio di Faraday**)

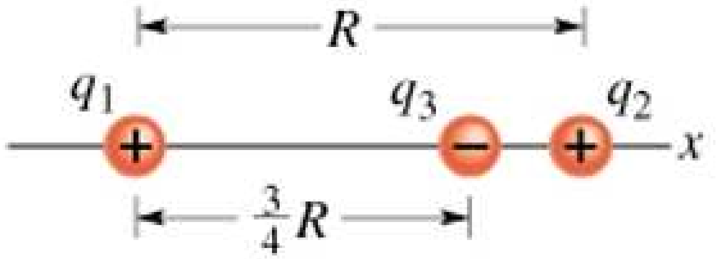
1. **generare le linee solo sulle cariche**
2. **numero di linee proporzionale alla carica**
3. **disposizione simmetrica**

Esempio

Tre cariche fisse q_1, q_2, q_3 sono collocate sull'asse x.

$$q_1 = 1.6 \cdot 10^{-19}\ \mathrm{C},\ q_2 = 3.2 \cdot 10^{-19}\ \mathrm{C},\ q_3 = -\,3.2 \cdot 10^{-19}\ \mathrm{C}$$

q_1 e q_2 sono poste alla distanza R = 0.02 m, mentre q_3 si trova tra di loro, alla distanza ¾ R da q_1. Calcolare la forza elettrostatica $\mathbf{F}_1$ agente sulla carica q_1 per effetto della altre due.



La forza $\mathbf{F}_1$ è data dalla somma (vettoriale) delle forze elettrostatiche $\mathbf{F}_{12}$ e $\mathbf{F}_{13}$, che sono esercitate su q_1 rispettivamente dalle cariche q_2 e q_3. Consideriamo per prima la forza $\mathbf{F}_{12}$ e calcoliamone il modulo attraverso la legge di Coulomb:

$$|\mathbf{F}_{12}| = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \cdot \frac{|q_1||q_2|}{R^2} = 9 \cdot 10^9\ \mathrm{N\,m^2/C^2} \cdot \frac{(1.6 \cdot 10^{-19}\ \mathrm{C}) \cdot (3.2 \cdot 10^{-19}\ \mathrm{C})}{(0.02\ \mathrm{m})^2} =$$

$$= 1.15 \cdot 10^{-24}\ \mathrm{N}$$

La forza $\mathbf{F}_{12}$ è di tipo repulsivo, dato che le cariche q_1 e q_2 sono di uguale segno, ed è pertanto diretta nel verso negativo dell'asse x.

Consideriamo ora la forza $\mathbf{F}_{13}$, il cui modulo è uguale a:

$$|\mathbf{F}_{13}| = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \cdot \frac{|q_1||q_3|}{\left(\frac{3}{4}R\right)^2} = 9 \cdot 10^9 \,\mathrm{N\,m^2/C^2} \cdot \frac{(1.6 \cdot 10^{-19}\,\mathrm{C}) \cdot (3.2 \cdot 10^{-19}\,\mathrm{C})}{(0.75 \cdot 0.02\,\mathrm{m})^2} =$$

$$= 2.05 \cdot 10^{-24}\,\mathrm{N}$$

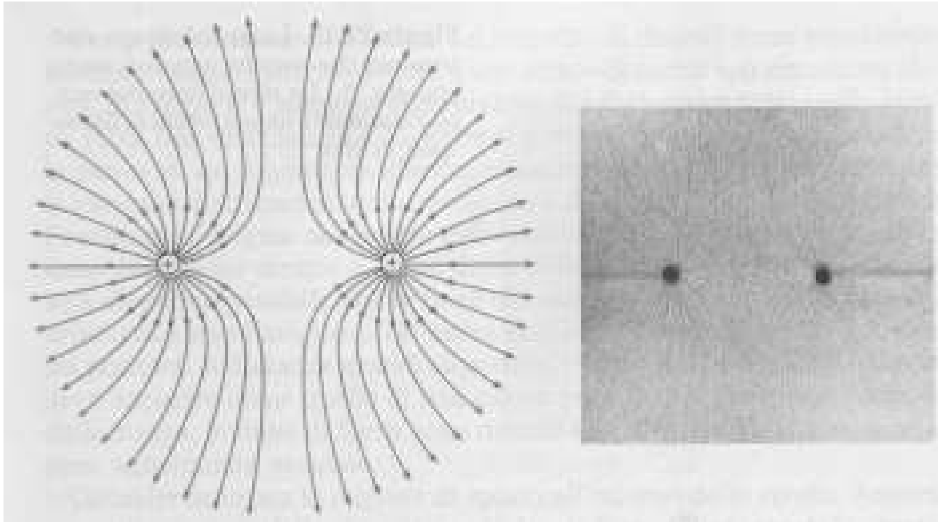
La forza $\mathbf{F}_{13}$ è di tipo attrattivo, dato che le cariche q_1 e q_3 sono di segno opposto, ed è pertanto diretta nel verso positivo dell'asse x.

La forza $\mathbf{F}_1 = \mathbf{F}_{12} + \mathbf{F}_{13}$ è diretta lungo l'asse x, nel verso positivo (dato che il modulo di $\mathbf{F}_{13}$ è maggiore di quello di $\mathbf{F}_{12}$); il modulo di $\mathbf{F}_1$ è uguale a:

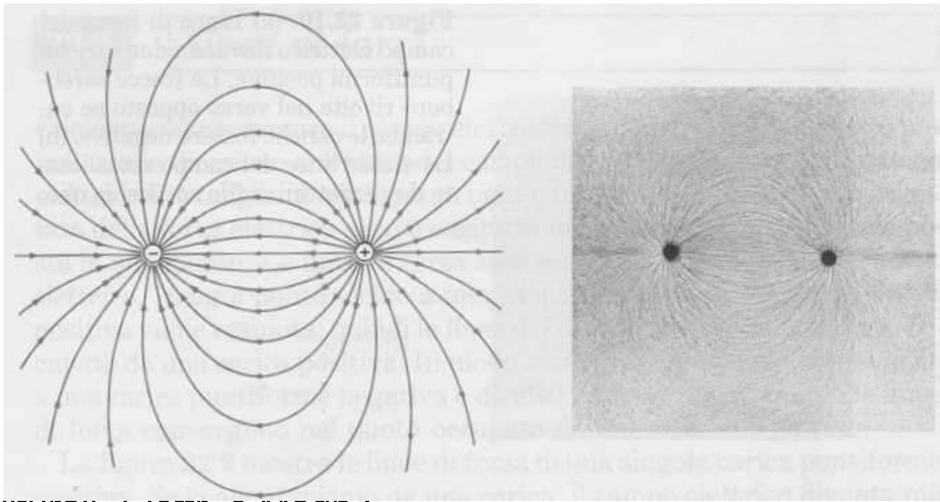
$$|\mathbf{F}_1| = (2.05 - 1.15) \cdot 10^{-24}\,\mathrm{N} \cong 9 \cdot 10^{-25}\,\mathrm{N}$$

LINEE DI FORZA

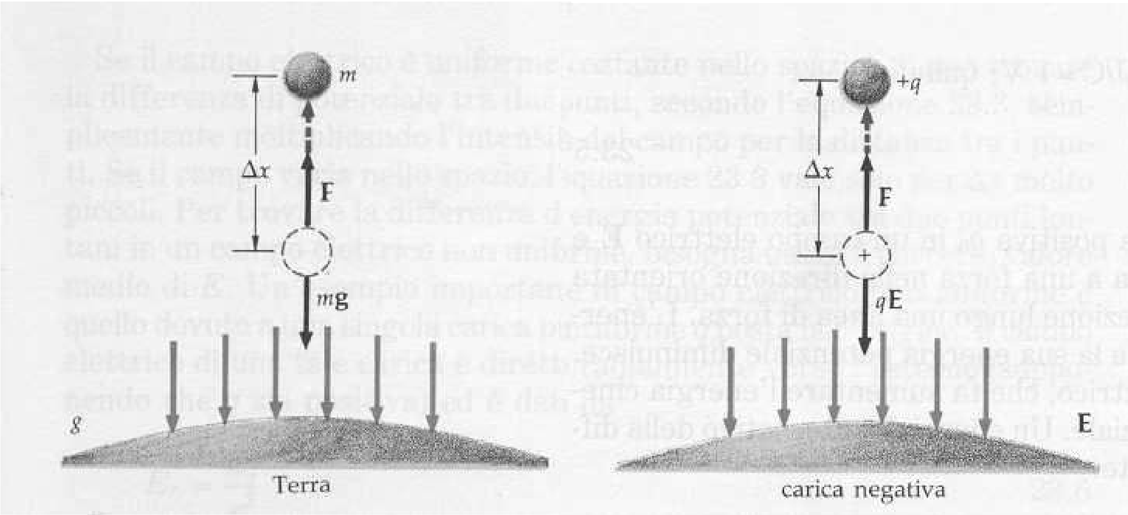
Esempio:
2 cariche puntiformi eguali **positive**



Esempio:
2 cariche uguali
e **opposte** in segno (**dipolo**)



ENERGIA POTENZIALE ELETTROSTATICA



E' perfettamente **analogo al caso gravitazionale**:

- **Lavoro compiuto** da $\mathbf{F_{ext}}$

$$L_{ext} = F_{ext} \cdot \Delta x = F_{ext,x}\ \Delta x = -\,q_0\, E_x\, \Delta x \qquad (L_{ext} = -\,L_{campo})$$

- **Aumento di energia potenziale della carica**:

$$\boxed{\Delta U = L_{ext} = -\,q_0\, E_x\, \Delta x}$$

⇒ **Energia potenziale ∝ carica esploratrice**

ENERGIA POTENZIALE ELETTROSTATICA

Aumento di energia potenziale della carica:

$$\boxed{\Delta \mathbf{U} = \mathbf{L}_{\mathbf{ext}} = - q_0 E_x \Delta \boldsymbol{x}}$$

Energia potenziale $\propto$ carica esploratrice

Caso di campo **E** uniforme (v fig pagina precedente)

energia potenziale definita a meno di una costante:

(livello di altezza 0)

$$\frac{\Delta U}{\Delta x} = -q_0 E_x$$

Caso di carica puntiforme:

costante tale che U=0 per cariche infinitamente distanti

U rappresenta l'energia necessaria per costruire un sistema di cariche

POTENZIALE ELETTRICO

Differenza di potenziale ΔV = differenza di energia potenziale elettrostatica riferita all'unita' di carica

$$\Delta V = \frac{\Delta U}{q_0} = -E_x \Delta x$$

$$\frac{\Delta U}{\Delta x} = -q_0 E_x$$

(indipendente dalla carica esploratrice)

Unità di misura SI: il **Volt**

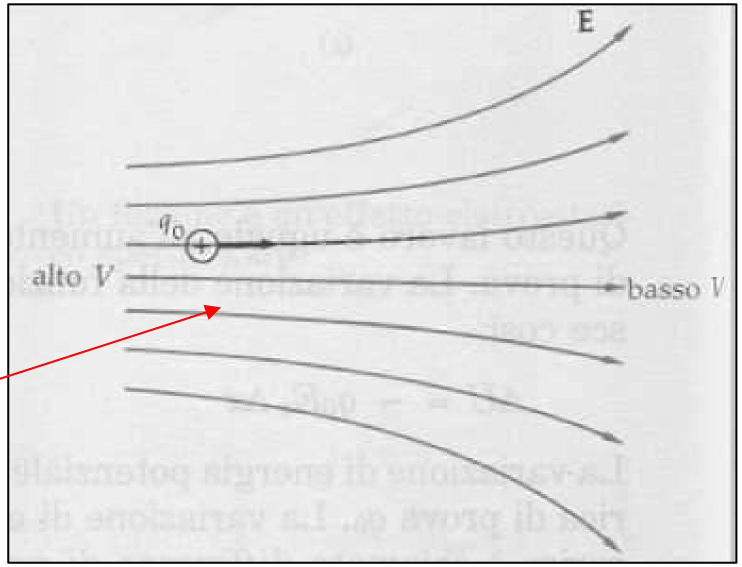
$$1\ \mathrm{V} = 1\ \frac{\mathrm{J}}{\mathrm{C}}$$

Riespressione dell'unità del campo elettrico

$$1\frac{\mathrm{N}}{\mathrm{C}} = 1\frac{\mathrm{N \cdot m}}{\mathrm{C \cdot m}} = 1\frac{\mathrm{J}}{\mathrm{C \cdot m}} = 1\frac{\mathrm{V}}{\mathrm{m}}$$

POTENZIALE ELETTRICO

Relazione valore del potenziale ⟺ Linee di forza



carica di prova q_o libera di muoversi: accelera lungo la linea di forza

Linee di forza orientate da alto ***V*** → basso ***V***

Campo uniforme:

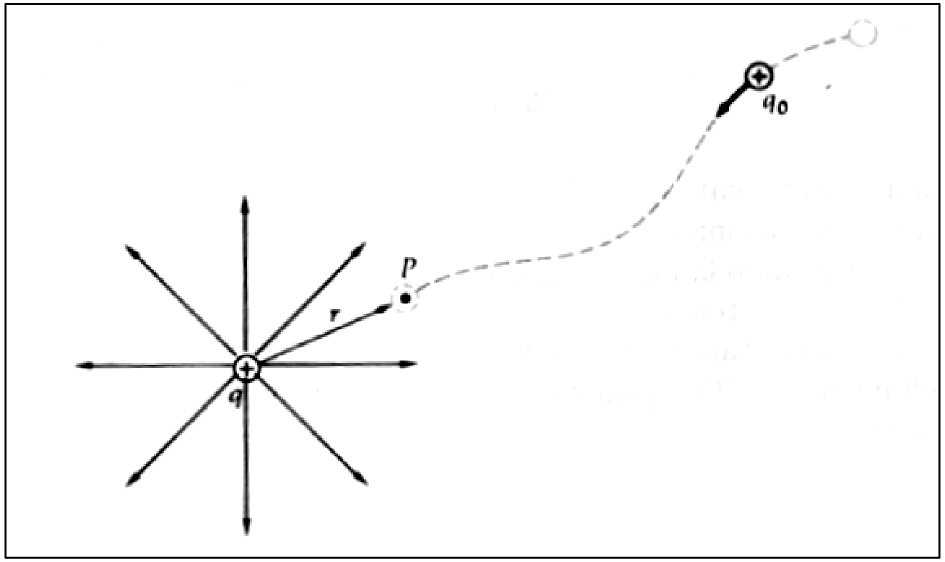
$$E_x = \cos t = -\frac{\Delta V}{\Delta x} \Rightarrow \Delta V = -E_x \Delta x$$

POTENZIALE ELETTRICO

Campo da carica puntiforme: $\mathbf{E}_r = k\dfrac{q}{\mathbf{r}^2} \Rightarrow \mathbf{V} = k\dfrac{q}{\mathbf{r}}$ ($V = 0$ per $r = \infty$)

$$\mathbf{U} = q_0\mathbf{V} = k\frac{qq_0}{\mathbf{r}}$$ con $U = 0$ per $r = \infty$

U rappresenta effettivamente il lavoro necessario per formare il sistema delle 2 cariche (**V** il lavoro per una carica di prova unitaria)

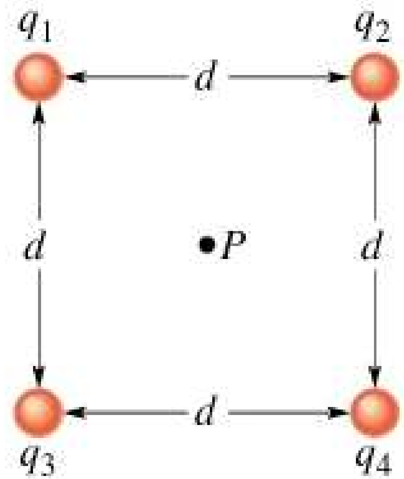


Unità di misura speciale (non SI): l'**elettronvolt** (eV)

$$\mathbf{U} = q\,\boldsymbol{V} \Longrightarrow 1\text{eV} = 1{,}6 \cdot 10^{-19}\ \text{C} \cdot 1\text{V} = 1{,}6 \cdot 10^{-19}\ \text{J}$$

Esercizio

Si calcoli il potenziale elettrico V nel punto P, posto al centro del quadrato di cariche puntiformi mostrate in figura.



$d = 1.3$ m
$q_1 = +12$ nC
$q_2 = -24$ nC
$q_3 = +31$ nC
$q_4 = +17$ nC

$$V(r) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \cdot \frac{q}{r}$$

Il potenziale elettrico V è dato dalla somma algebrica dei potenziali dovuti ad ognuna delle quattro cariche, la cui distanza da P è pari a metà della lunghezza della diagonale del quadrato, cioè $\frac{1}{2} d\sqrt{2} = d/\sqrt{2}$.

$$V(P) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \cdot \frac{1}{d/\sqrt{2}} \left(q_1 + q_2 + q_3 + q_4\right) =$$

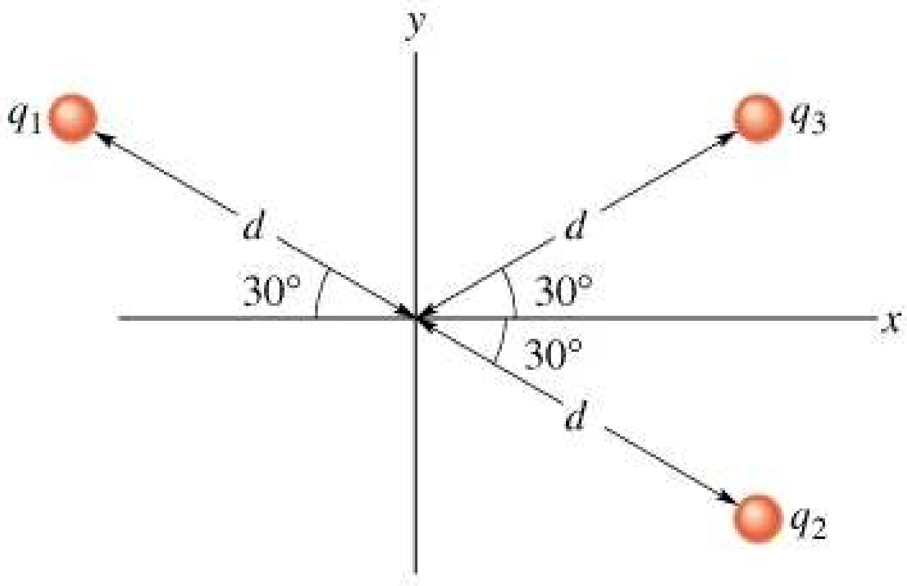
$$= 9 \cdot 10^9 \, N \cdot m^2/C^2 \cdot \frac{(+12 - 24 + 31 + 17) \cdot 10^{-9}\, C}{(1.3 * 0.71\, m)} = 352 \frac{N \cdot m}{C} = 352\, V$$

Esercizio

Consideriamo tre cariche fisse q_1, q_2, q_3 collocate come mostrato in figura, tutte a distanza **d** dall'origine degli assi.

$$q_1 = +2\,Q,\ q_2 = -2\,Q,\ q_3 = -4\,Q, \text{ con } Q > 0$$

Qual è il campo elettrico totale $\mathbf{E}_{tot}$ prodotto nell'origine da queste tre cariche?



Ognuna delle tre cariche genera un campo elettrico; il campo E_{tot} è dato dalla somma (vettoriale) di questi tre campi elettrici:

$$\mathbf{E}_{tot} = \mathbf{E}_1 + \mathbf{E}_2 + \mathbf{E}_3$$

Calcoliamo per prima cosa i moduli.

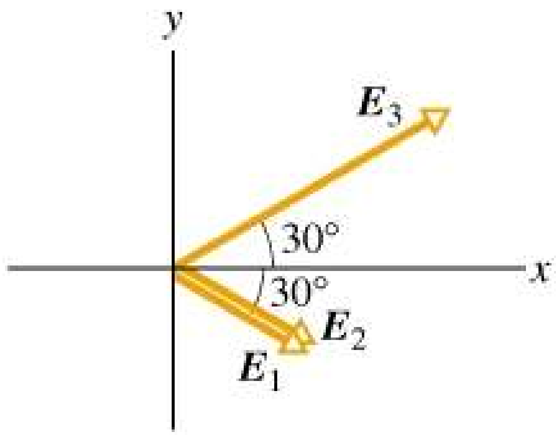
$$|\mathbf{E}_1| = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \cdot \frac{|q_1|}{d^2} = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \cdot \frac{2Q}{d^2}$$

$$|\mathbf{E}_2| = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \cdot \frac{|q_2|}{d^2} = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \cdot \frac{2Q}{d^2} = |\mathbf{E}_1|$$

$$|\mathbf{E}_3| = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \cdot \frac{|q_3|}{d^2} = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \cdot \frac{4Q}{d^2} = 2|\mathbf{E}_1| = 2|\mathbf{E}_2|$$

Per determinare l'orientamento dei tre vettori, occorre ricordare che convenzionalmente le linee di campo elettrico hanno verso uscente dalla carica nel caso di una carica positiva, verso entrante per una carica negativa.

I tre campi elettrici generati nell'origine dalle tre cariche sono orientati come in figura; sono stati disegnati con le code applicate nell'origine per eseguire più facilmente la loro somma.



I vettori $\mathbf{E}_1$ ed $\mathbf{E}_2$ hanno la stessa direzione e lo stesso verso, per cui il loro vettore somma avrà pure la stessa direzione e lo stesso verso; il modulo del vettore somma sarà:

$$|\mathbf{E}_1+\mathbf{E}_2| = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0}\cdot\frac{2\mathrm{Q}}{\mathrm{d}^2}+\frac{1}{4\pi\varepsilon_0}\cdot\frac{2\mathrm{Q}}{\mathrm{d}^2}=\frac{1}{4\pi\varepsilon_0}\cdot\frac{4\mathrm{Q}}{\mathrm{d}^2}=|\mathbf{E}_3|$$

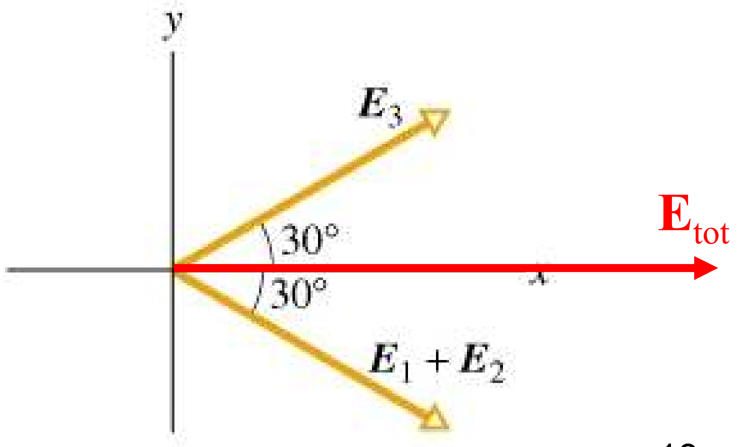
che risulta uguale al modulo di $\mathbf{E}_3$.

Resta ora da sommare il vettore $\mathbf{E}_3$ con il vettore somma $\mathbf{E}_1+\mathbf{E}_2$. I due vettori sono uguali in modulo e hanno orientamento simmetrico rispetto all'asse x. In base a questa simmetria vediamo che le componenti y, uguali ed opposte, si elidono e che le componenti x si sommano.

In definitiva il campo elettrico totale nell'origine è diretto nel verso positivo dell'asse x ed ha modulo:

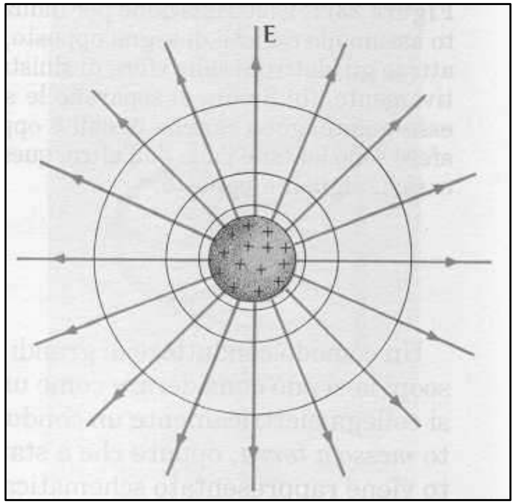
$$|\mathbf{E}_{\mathrm{tot}}| = 2\mathrm{E}_{3x} = 2|\mathbf{E}_3|\cos 30° =$$

$$= 2\cdot\frac{1}{4\pi\varepsilon_0}\cdot\frac{4\mathrm{Q}}{\mathrm{d}^2}\cdot 0.866 = 6.93\cdot\frac{1}{4\pi\varepsilon_0}\cdot\frac{\mathrm{Q}}{\mathrm{d}^2}$$



SUPERFICI EQUIPOTENZIALI E LINEE DI CAMPO

Luogo dei punti dove *V* = cost.
Sempre ⊥ alle linee di forza
Il lavoro per spostare carica su superficie equipotenziale è nullo perché campo ⊥ a spostamento
Esempio: carica puntiforme

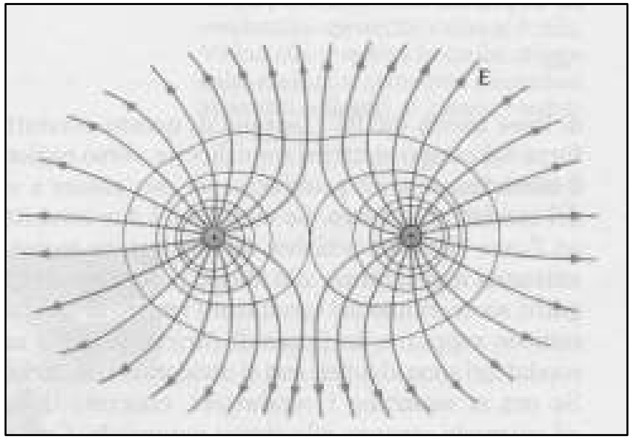


Distanza tra sup. equipotenziali successive:

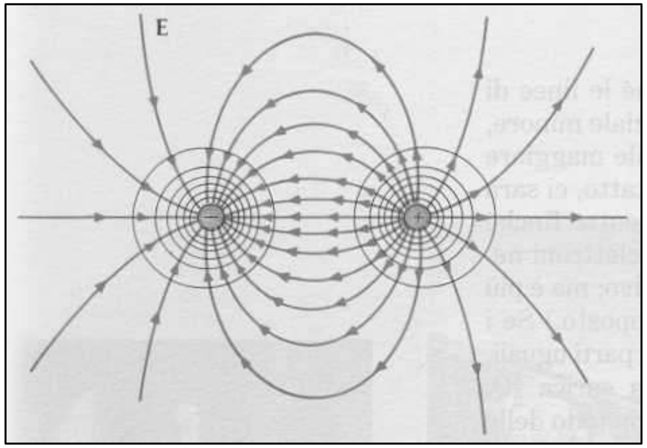
$$\Delta V = -E\Delta x$$

A Δv fissato:
E grande ⇨ Δx piccolo (superfici ravvicinate)
E piccolo ⇨ Δx grande (superfici più lontane)

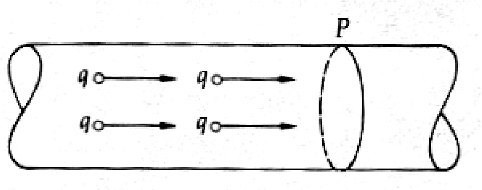
2 Cariche puntiformi



Dipolo



CORRENTE ELETTRICA



Δq attraversa la superficie in **Δt**

Intensità di corrente: $I = \frac{\Delta q}{\Delta t}$

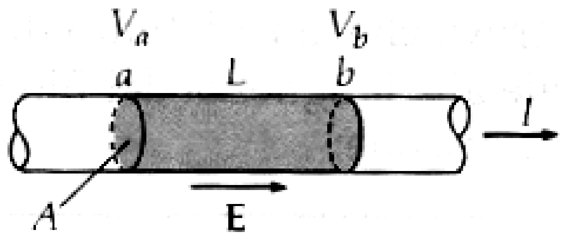
Unità di misura SI: **l'Ampere** (grandezza fondamentale)

$$1\,A = \frac{1\,C}{1\,s} \Rightarrow 1\,C = 1\,A \times 1\,s$$

Verso convenzionale della corrente: **quello delle cariche +**
(il moto reale degli elettroni è in verso opposto)
moto di cariche – o di cariche + equivalenti, in generale

LEGGE DI OHM

Leggi empiriche per il comportamento dei materiali
applichiamo una ΔV (o un campo **E**, che è lo stesso):



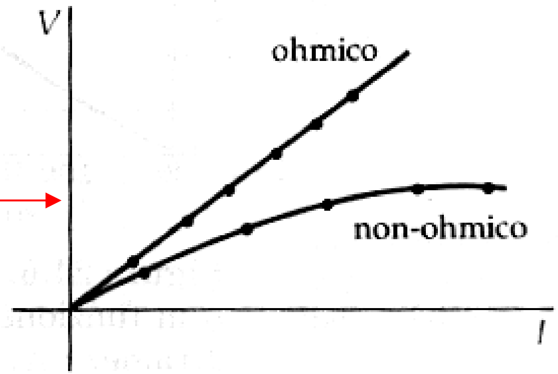
La corrente che si genera è: $I = \dfrac{V}{R}$

cioè $I \propto V$, con coefficiente di proporzionalità 1/R

quindi gli oggetti possiedono una **resistenza elettrica R:** $R = \dfrac{\mathbf{V}}{\mathbf{I}}$

unità di misura SI, l'**Ohm** (Ω): $1\Omega = \dfrac{1\text{V}}{1\text{A}}$

N.B. ci sono anche materiali che **non** seguono la legge di **Ohm**



LEGGE DI OHM

La resistenza di un oggetto dipende da:
- le sue caratteristiche geometriche (L,A)
- il materiale (ρ)

$$R = \rho \frac{L}{A}$$

(II LEGGE DI OHM)

ρ = **resistività** elettrica del materiale
unita' di misura si: $\Omega \cdot m$

Conduttori

Semiconduttori

Isolanti

Cavi elettrici fatti di rame anche perché duttile e per il prezzo

Tabella 24.1
Resistività e coefficienti di temperatura

Materiale	Resistività ϱ a 20 °C, $\Omega \cdot m$
argento	$1{,}6 \cdot 10^{-8}$
rame	$1{,}7 \cdot 10^{-8}$
alluminio	$2{,}8 \cdot 10^{-8}$
tungsteno	$5{,}5 \cdot 10^{-8}$
ferro	$10 \cdot 10^{-8}$
piombo	$22 \cdot 10^{-8}$
mercurio	$96 \cdot 10^{-8}$
nichelcromo	$100 \cdot 10^{-8}$
carbonio	$3500 \cdot 10^{-8}$
germanio	0,45
silicio	640
legno	$10^{8} \div 10^{14}$
vetro	$10^{10} \div 10^{14}$
ebanite	$10^{13} \div 10^{16}$
ambra	$5 \cdot 10^{14}$
zolfo	10^{15}

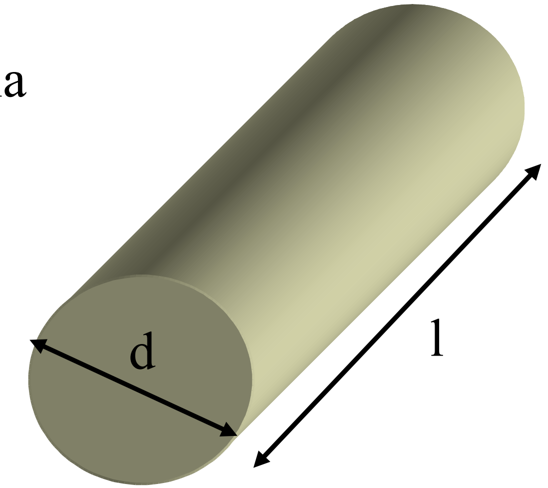
Esempio

Un conduttore per alta tensione è formato da un filo di rame del diametro di 1 cm ed è lungo 20 km. Calcolare la sua resistenza R e l'intensità della corrente I che lo attraversa, sapendo che la differenza di potenziale ai suoi estremi è di 20000 V e che la resistività ρ del rame è pari a $1.7 \cdot 10^{-8}\ \Omega$ m.

Usando la seconda legge di Ohm, dove S indica la sezione del filo trovo R :

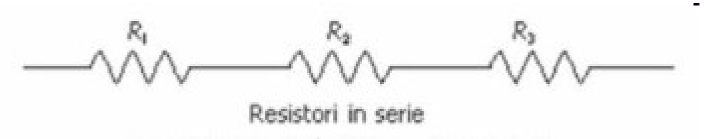
$$R = \rho\frac{1}{S} = \rho\frac{1}{\pi\left(\frac{d}{2}\right)^2} = \frac{(1.7\cdot 10^{-8}\,\Omega\cdot m)(2\cdot 10^{4}\,m)}{\pi\cdot(0.005\,m)^2} =$$

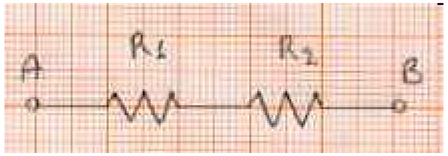
$$= 4.33\Omega$$



Dalla prima legge di Ohm segue poi: $$I = \frac{V}{R} = \frac{20000\ V}{4.33\ \Omega} = 4619A$$

Resistenze in serie





Rt =R1+R2+R3

sottoponendo tre resistenze R1, R2, R3 a una tensione V, ho d.d.p. V_{R1}, V_{R2}, V_{R3} diverse tra di loro. Le R_i sono attraversate dalla stessa corrente

$$\mathbf{I = I_{R1} = I_{R2} = I_{R3}}$$

Quindi: V_{R1} diverso da V_{R2} diverso da V_{R3}
La tensione totale del circuito sarà quindi :

$$\mathbf{V = V_{R1} + V_{R2} + V_{R3}}$$ (secondo la legge di Ohm: V=R*I)

Rt(otale)*I=R1*I+R2*I+R3*I (raccogliendo a fattor comune)

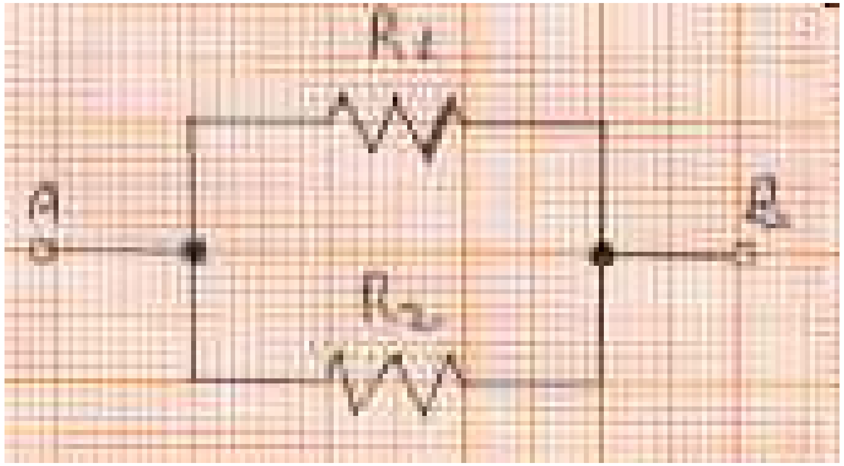
Rt*I=(R1+R2+R3)*I
(dividendo ambo i membri per I)

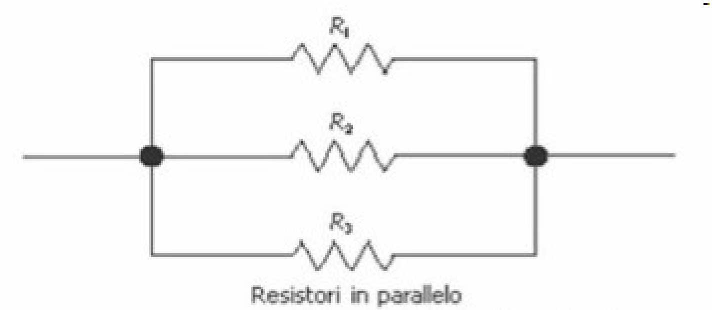
Rt =R1+R2+R3

Concludendo, quindi, un circuito in cui sono presenti più resistenze in serie, può essere semplificato con un'unica resistenza uguale alla somma di tutti i valori delle resistenze stesse:

Rt =R1+R2+R3+…+Rn

Resistenze in parallelo





1/Rt =1/R1+1/R2+1/R3+…+1/Rn

sottoponendo tre resistenze R1, R2, R3 a una tensione V, ho d.d.p. V_{R1}, V_{R2}, V_{R3} eguali tra di loro. Le R_i sono attraversate da diverse correnti tali che la corrente che entra I sia equale alla somma delle uscenti (come in un **fiume che si divide in tre parti)**

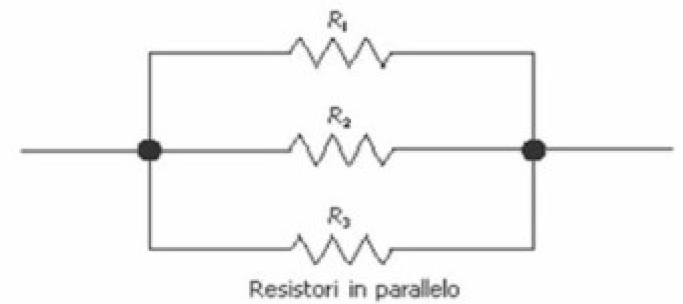
$$I=I_{R1}+I_{R2}+I_{R3}$$

(secondo la legge di Ohm I=V/R) **V/Rt=V/R1+V/R2+V/R3** :

(raccogliendo a fattor comune) V/Rt=(1/R1+1/R2+1/R3)*V

(dividendo ambo i membri per V)

1/Rt =1/R1+1/R2+1/R3



Concludendo, quindi, un circuito in cui sono presenti più di tre resistenze in parallelo, può essere semplificato con un’unica resistenza equivalente utilizzando la seguente formula generale:

1/Rt =1/R1+1/R2+1/R3+…+1/Rn

Esempio

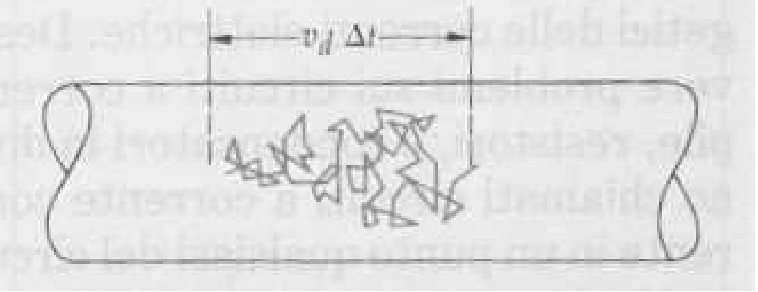
Se hai più lampadine collegate in serie, cosa succede se una di esse si fulmina?

1) Si spegne la lampadina fulminata.
2) Si spengono anche le lampadine buone.

3) Si accendono più forte le lampadine buone

ENERGIA NEI CIRCUITI (EFFETTO JOULE)

Filo sottoposto a una ΔV:
moto microscopico degli elettroni:



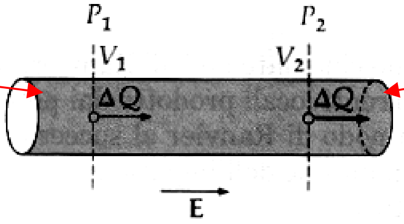
Moto uniformemente accelerato + urto→ moto uniformemente accelerato + urto ecc.→

In **media equivale a moto uniforme con velocita' v_d**

Analisi Energetica:

Alto V

(ΔQ positiva)



Basso V

ENERGIA NEI CIRCUITI (EFFETTO JOULE)

Energia potenziale diminuisce, ma energia cinetica non aumenta.
Dove va l'energia?

Energia Termica (urti)
=
Effetto Joule

Energia dissipata:
$\Delta U = \Delta Q \,(V_1 - V_2) = \Delta Q \cdot V$ (V=diminuzione del potenziale)

Rapidità con cui viene persa l'energia (P = **Potenza dissipata**):

$$P = \frac{\Delta U}{\Delta t} = \frac{\Delta Q \cdot V}{\Delta t} = I \cdot V$$

I in Ampere e **V** in Volt $\Rightarrow$ **P** in Watt

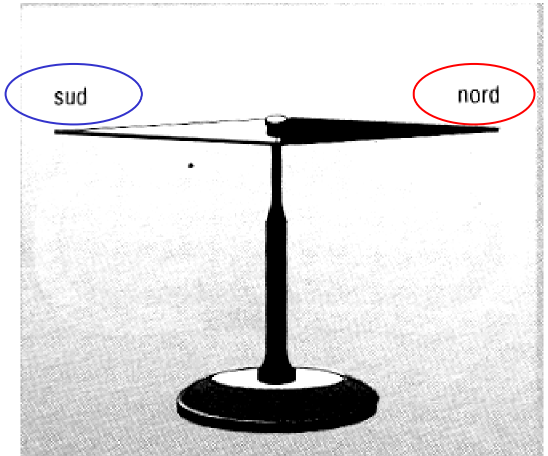
Per conduttori ohmici: altre 2 leggi equivalenti $\mathbf{P = I^2 R}$ e $P = \frac{V^2}{R}$

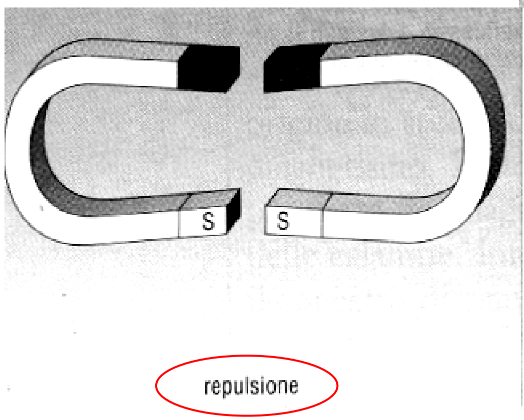
Campo magnetico

- Magnetismo noto ad antichi greci (magnetite)
- 1269 ago bussola (poli magnetici in analogia con poli terrestri)
- Gilbert (1540-1603) capisce perché ago si orienta (terra è magnete permanente polo Nord è polo Sud magnetico)
- e capisce differenza tra forza ed attrazione elettrica e polo magnetico.

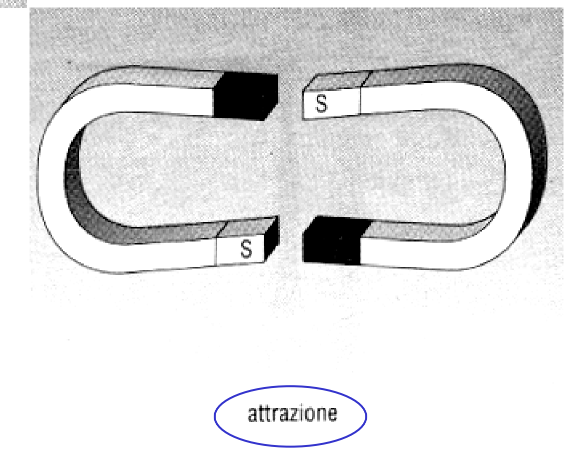
CAMPO MAGNETICO

Noto fin dall'antichità (proprietà della magnetite)
polo **S** e polo **N** magnetico (dall'orientamento sulla superficie terrestre)





Poli **opposti** si **attraggono**,
poli **identici** si **respingono**

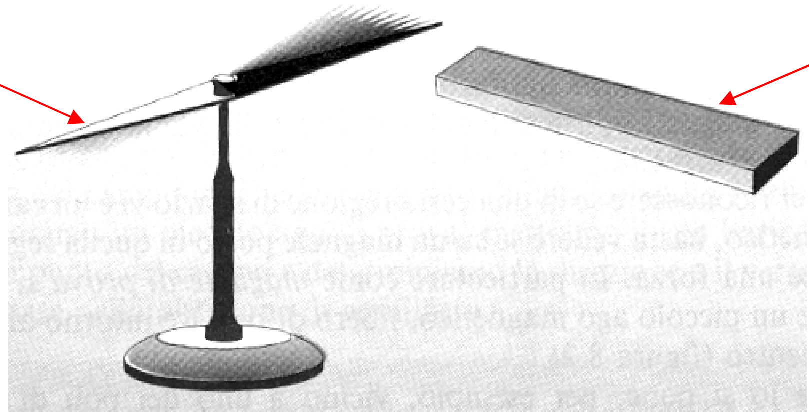


CAMPO MAGNETICO

Interpretazione moderna: proprietà dello spazio

Magnete rivelatore del campo

Magnete sorgente del campo



- Definizione del vettore **B:**

direzione e verso: quelle dell'ago magnetico (da S a N)

- Modulo:

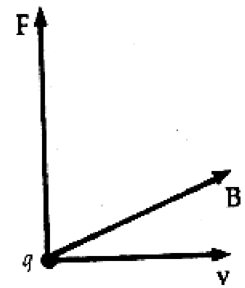
osservazione sperimentale per una carica in moto in un campo **B**:
compare una forza (**Forza di Lorentz**)

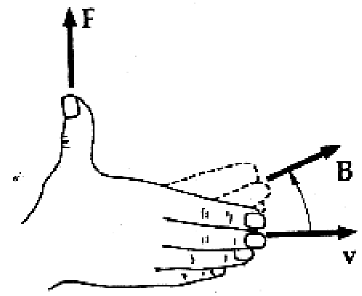
CAMPO MAGNETICO

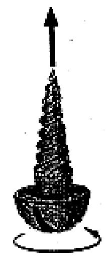
Caratteristiche Forza:

F $\propto$ q
F $\propto$ **v**
F $\propto$ sin θ
F $\perp$ al piano di **v** e **B**
Il verso di **F** dipende da quelli di **V** e **B**
e dal segno di q (q**v**, **B** e **F** -> terna destrorsa)

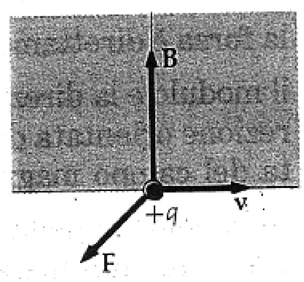
$$\vec{F} = q\vec{v} \times \vec{B}$$

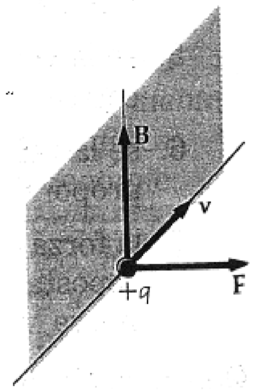






Esempi grafici:





Modulo **B** = costante di proporzionalità:

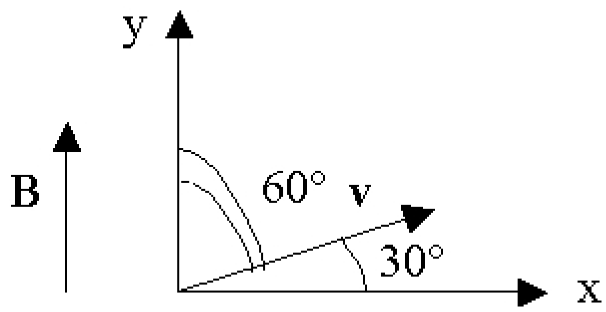
$$F = qvB\sin\theta \Rightarrow B = \frac{F}{qv\sin\theta}$$

Unità di misura SI: Tesla

$$\frac{1\,N}{1\,C \cdot 1\frac{m}{s}} = 1\frac{N}{A \cdot m} = 1\,T$$ (= 10^4 G)

Esempio

Un elettrone si muove con la velocità di $5 \cdot 10^6$ m/s nel piano xy, formando un angolo di 30° con l'asse x e di 60° con l'asse y. Un campo magnetico di 1.5 T è nella direzione y positiva. Si trovi la **forza di Lorentz** che agisce sull'elettrone.



La forza di Lorentz $\mathbf{F}_L$ agente su una particella **carica** in **moto** in un **campo magnetico** è data in modulo da:

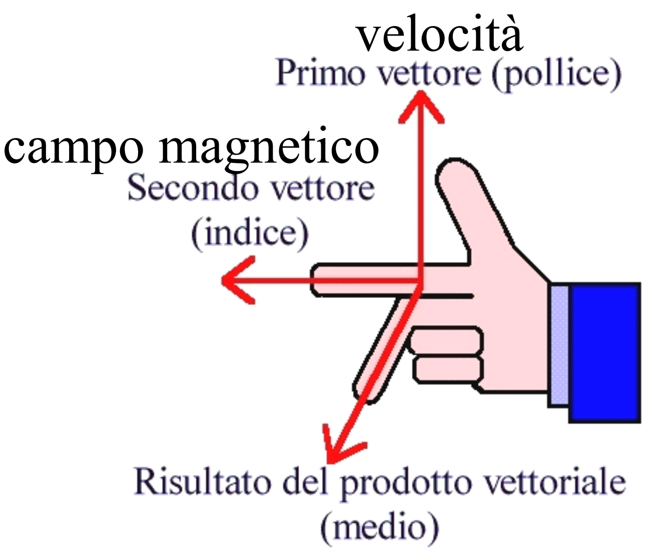
$$|\vec{F}_L| = |q||\vec{v}||\vec{B}| \operatorname{sen}\theta$$

dove q è la carica elettrica, v è la velocità, B indica il campo magnetico e θ è l'angolo tra la direzione di v e quella di B.

$$|\vec{F}_L| = (1.6 \cdot 10^{-19}\,\mathrm{C})(5 \cdot 10^{6}\,\mathrm{m/s})(1.5\,\mathrm{T})\,\mathrm{sen}60° = 1.04 \cdot 10^{-12}\,\frac{\mathrm{C} \cdot \mathrm{m} \cdot \mathrm{T}}{\mathrm{s}} =$$

$$= 1.04 \cdot 10^{-12}\,\mathrm{N}$$

Per quanto riguarda la direzione e il verso del vettore $\mathbf{F}_L$, sono dati dalla regola della mano destra:



Forza di Lorentz

Se il piano xy è quello del foglio, nel nostro caso F_L è diretta perpendicolarmente al foglio (asse z), con verso entrante nel foglio (dato che la carica dell'elettrone è negativa).

Moto di particella puntiforme carica in campo magnetico

- particella arriva con velocità **v** $\perp$ a campo **B** uniforme → soggetta a forza in modulo
- (1) $F = qvB$ $\perp$ sia a **v** e a **B**
- legge della dinamica dice (2) **$F = ma$**
- **a è accelerazione centripeta, orbita è un cerchio (3) $a = v^2/r$.**
- **trovo il raggio usando le 1,2,3**
- $qvB = mv^2/r$ → $r = mv/(qB)$

Moto di particella puntiforme carica in campo magnetico

- Moto è circolare uniforme con v costante in modulo. Energia cinetica resta costante.
- Periodo T tempo impiegato a percorrere un giro→ vT=2πr→ trovo T e frequenza

$$T = \frac{2\pi r}{v} \Rightarrow T = \frac{2\pi(mv/qB)}{v} = \frac{2\pi m}{qB}$$

$$\nu = \frac{1}{T} = \frac{qB}{2\pi m}$$

Esempio: protone si muove su circonferenza di R=21 cm con campo B di 4000G: trovare T e v

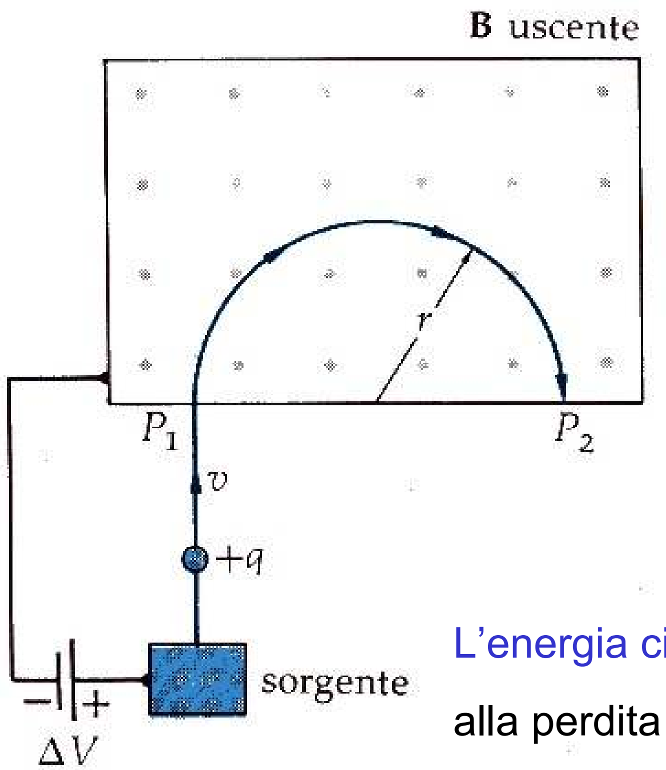
- Converto B da Gauss a Tesla

$$T = \frac{2\pi m}{qB} = \frac{2\pi \cdot 1{,}67 \cdot 10^{-27}}{1{,}6 \cdot 10^{-19} 0{,}4} = 1{,}64 \cdot 10^{-7} s$$

$$v = \frac{rqB}{m} = \frac{0{,}21 \cdot qB}{m} = 8{,}05 \cdot 10^{6} m/s$$

Moto di particella puntiforme carica in campo magnetico

- Ci sono varie applicazioni
- Esperimento di Thomson: misura del rapporto q/m dell'elettrone (elettrone soggetto a campo **E** e a campo **B)**
- Spettrografo di massa costruito nel 1919 per misura massa di isotopi
- Ciclotroni e moderni acceleratori: particelle accelerate da campi **E** e mantenuti in orbita circolare da **B**



LO SPETTOGRAFO DI MASSA

Lo spettografo di massa misura
il rapporto massa/carica

$$\frac{\mathbf{m}}{\mathbf{q}}$$

degli ioni dei vari isotopi

L'energia cinetica degli ioni entranti nel campo magnetico è uguale alla perdita di energia potenziale qΔV:

$$\frac{1}{2}\mathbf{m}\mathbf{v}^2 = \mathbf{q}\Delta\mathbf{V} \qquad [1]$$

Gli ioni percorrono dentro il campo una semicirconferenza e colpiscono la pellicola nel punto P_2, a distanza 2r dal punto di entrata:

$$\mathbf{r} = \frac{\mathbf{m}\mathbf{v}}{\mathbf{q}\mathbf{B}} \Rightarrow \mathbf{v}^2 = \frac{\mathbf{r}^2\mathbf{q}^2\mathbf{B}^2}{\mathbf{m}^2} \qquad [2]$$

Sostituendo l'espressione [2] per v^2 nella relazione [1] si ottiene:

$$\frac{1}{2}\mathbf{m}\left(\frac{\mathbf{r}^2\mathbf{q}^2\mathbf{B}^2}{\mathbf{m}^2}\right) = \mathbf{q}\Delta\mathbf{V} \Rightarrow \frac{\mathbf{m}}{\mathbf{q}} = \frac{\mathbf{B}^2\mathbf{r}^2}{2\Delta\mathbf{V}}$$